

Gent.mo Prof. Morisi

Le scriviamo per riprendere quanto emerso dopo il nostro incontro alla luce della seconda passeggiata del percorso partecipativo relativo al Piano Particolareggiato del Parco Archeologico di Populonia e Baratti.

Quest'ultima esperienza ha lasciato i cittadini e quanti dei comitati hanno partecipato, alquanto delusi e preoccupati viste le contraddizioni che sono emerse e l'atteggiamento che ci sembra si stia delineando nel dibattito , cioè quello di convincere i cittadini della bontà del piano , minimizzando la portata degli interventi , anziché rimmetterlo in discussione.

Ad esempio l'Assessore all'Urbanistica che nel precedente incontro aveva affermato non esistere alcuna carta del Regolamento Urbanistico di Piombino da far vedere, questa volta ha invece dichiarato che il R.U. è in avanzata fase di preparazione ma che non poteva essere pubblicizzato per ragioni di riservatezza.

Ancora è stato detto che la previsione di una spiaggia privata è indispensabile per assolvere le condizioni della Convenzione firmata tra Comune e Società Poggio all'Agnello. Nel dibattito in un intervento è stato letto da un nostro rappresentante il passo in questione della Convenzione dove non viene indicata né la localizzazione né l'estensione ma solo l'impegno del Comune a trovare uno sbocco al mare per la struttura turistica nel golfo di Baratti.

Anche la discussione dopo la passeggiata, non è stata soddisfacente: è stato dato ai tecnici un tempo talmente esteso da togliere spazio ad altri interventi e non certo per evitare che le persone uscissero dal tema.

Avevamo anche capito nella nostra chiacchierata che un processo partecipativo deve avere a monte una reale volontà di rispettare delle regole e di evitare che il processo diventi in realtà uno strumento di boicottaggio. Riteniamo che questo sia una condizione corretta che però deve essere condivisa da tutte le parti compresa l'Amministrazione.

In base a queste considerazioni il Comitato "Giù le mani da Baratti" ed il " Comitato per Campiglia" condivideranno il percorso fino a quando questo sarà condotto correttamente.

Perché ciò avvenga occorre innanzi tutto avere a disposizione informazioni complete senza depistaggi o tentativi di nascondere dati o fare resistenza passiva alla trasmissione di documenti e conoscenze.

I comitati richiedono allora che prima degli incontri previsti a Palazzo Appiani nelle date del 3-10 e 17 Dicembre siano fornite una serie di informazioni, di dati e di risposte ad alcune domande puntuali.

Perché ci sia il tempo di raccogliere documentazioni, di trasmetterle e di dare il tempo di assimilarle, è da valutare l'ipotesi di spostare la data di inizio dei tavoli tematici che non avrebbero alcun senso se si trattasse di discutere solo le proposte del piano particolareggiato. Questo vale non solo per chi ha partecipato ai primi due incontri ma anche per i 25 cittadini che saranno scelti dall'Università di Siena e che non si è capito quanto e quando saranno informati .

Per condividere la correttezza del processo partecipativo si richiede che oltre ai documenti ed alle risposte ai quesiti che vengono di seguito elencati, sia garantita la

presenza durante gli incontri a palazzo Appiani di esperti in grado di dare risposte a domande che possano sorgere durante i lavori su aspetti significativi del territorio in questione.

Le componenti che riteniamo fondamentali sono:

- 1) Patrimonio archeologico antico, medioevale e recente sia su terraferma che a mare esteso a tutto il territorio di Baratti e Populonia.
- 2) Patrimonio naturalistico (emergenze e caratteristiche della flora e fauna locali)
- 3) Vincoli idrogeologici (valutazione delle cause di erosione)
- 4) Potenzialità turistiche (Baratti e Populonia come plus valore nell'economia turistica della Val di Cornia).

Fin da ora si esprime preoccupazione per la data di conclusione del percorso partecipativo che sembra fissare nel 28 Gennaio 2011 la data entro cui l'Amministrazione deciderà formalmente quanto di quello che è emerso dal percorso partecipativo sarà ritenuto accoglibile o meno . Data la mole dei problemi e la delicatezza del contesto, ci preoccupa questa accelerazione nei tempi di cui non vediamo ragione , nella pur necessaria definizione di tempi certi , per un percorso partecipativo che, iniziato il 14-11-2010, dovrebbe concludersi in due mesi e mezzo cioè in un tempo inferiore a quello di un percorso partecipativo necessario a definire lo spazio di una piazza pubblica.

Ringraziamo della attenzione e sperando in una risposta il più esauriente possibile inviamo cordiali saluti.

Piombino , 29 novembre 2010

Giù le mani da Baratti

Comitato per Campiglia

ELENCO DELLE DOMANDE ALLE QUALI FORNIRE RISPOSTE E DEI DOCUMENTI DA METTERE A DISPOSIZIONE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI AI TAVOLI TEMATICI.

- 1) Quale è l'area, ad oggi nota, dell'insediamento antico di Populonia e Baratti ?
Si richiedono cartografie e documentazioni delle aree archeologiche note, delle aree comprese nel Parco e delle aree sottoposte a vincoli .
- 2) Quali sono le previsioni del nuovo Regolamento Urbanistico per l'area di Baratti, Poulonia, Caldanelle e Populonia Stazione ?
Si richiedono le cartografie di indagine e se non le cartografie di progetto almeno una relazione di indirizzo. Si ricorda che la cartografia sui Beni Culturali del Comune di Piombino allegata al Piano Strutturale di Piombino, Suvereto e Campiglia Marittima è priva di molte informazioni riportate nella carta dei Beni Archeologici facenti parte dei documenti di partenza dell'impianto del P.S.
- 3) Quali sono i tempi previsti per l'adozione del nuovo R. U. di Piombino alla luce anche del fatto che quelli di Suvereto e Campiglia sono stati adottati già da quasi quattro mesi?
- 4) Quali sono le disposizioni testamentali che condizionano il futuro dell'edificio posto a Populonia e per il quale il Piano prevede la destinazione alberghiera?
- 5) E' vero che in base a tali disposizioni il Comune potrebbe individuare una associazione religiosa o laica che potrebbe gestire a fini benefici l'immobile? E se così fosse perché il Comune non è riuscito a trovare alcuna fondazione o associazione?

6) Quali sono ad oggi le conoscenze archeologiche e botaniche sulle aree destinate a parcheggi a Populonia che permettano di ritenere compatibile tale utilizzo?

7) Quali certezze ci sono che le previsioni sul fronte mare nei pressi di Canessa non si configurino come consolidamento di concause dell'erosione dell'arenile?

Si richiedono gli studi fatti ad oggi

8) Quali sono gli elementi della Convenzione tra Comune e Società di Poggio all'Agnello che rendono la previsione di un bagno privato in quella localizzazione e in quella estensione, (probabilmente ad esclusivo beneficio di Poggio all'Agnello) un obbligo per il Comune nell'attuale sistema normativo?

Si richiede una consulenza legale in merito

9) Quanti sono i posti lavoro che un bagno privato con annesso bar estivo garantiscono ? e per quanto tempo?

10) Esistono atti che dimostrano la legittimità di tutti gli edifici e manufatti adiacenti alla Torre di Baratti?

11) Esistono atti o concessioni che giustifichino la presenza di un numero in questi anni sempre più crescente di imbarcazioni ormeggiate al campo boe ?

12) Esistono elementi certi che permettono di escludere che l'incremento di natanti al campo boe, sia quello già avvenuto che quello previsto dal piano, non faccia parte delle cause di erosione dell'arenile?

13) Quali sono gli elementi di valutazione che giustificano la quantità e la estensione delle rimesse di servizio al campo boe ?

14) Poiché il Casone fa parte di una proprietà che comprende alcune decine di ettari di terreni agricoli , l'edificio del Casone ha destinazione in tutto o in parte rurale? Se sì è stato fatto un PPMMA che dimostri la deruralizzabilità degli edifici in tutto o in parte?

Occorre una visura catastale per conoscere la consistenza della proprietà.

15) Quali sono le azioni condotte dal Comune e dalla Società Parchi per trovare soluzioni alternative a quella del mantenimento delle destinazioni attuali al Casone, diverse dalla destinazione alberghiera e più consone alla valenza del Parco archeologico?

16) Quali sono le valutazioni tecniche ed economiche da garantire valida nel tempo la destinazione alberghiera del Casone?

17) Quali sono le camere ed i servizi realizzabili nel complesso deruralizzato o deruralizzabile del Casone per rispondere agli standard di un albergo a quattro stelle?

Occorre avere a disposizione le planimetrie catastali degli edifici e di eventuali altri immobili presenti all'interno della proprietà agricola.

18) Quanti posti lavoro si ritiene di attivare con la realizzazione di un albergo al Casone?

19) Quali sono i vincoli formali e scientifici esistenti sull'area oggi occupata dal Centro velico e dai manufatti residuali dell'ex Club Med ?

20) Quali sono i servizi richiesti dal centro velico ?

21) Sono ammissibili previsioni di competizioni veliche o di altro tipo nel golfo di Baratti stante le caratteristiche del luogo e del campo boe?

22) Quali sono stati i criteri di valutazione del traffico che hanno portato a prevedere alle Caldanelle un parcheggio per 450 veicoli e 52 camper ?

23) Quali sono stati i criteri che hanno portato a prevedere alle Caldanelle mq.2600 complessivi per attesa, biglietterie e servizi ?

24) Esiste uno studio economico che dimostri la correttezza di una previsione di costruzioni di tale entità alle Caldanelle con un uso stagionale al massimo di tre mesi?

25) Esiste uno studio sui flussi di traffico e caratteristiche di utenze con differenziazioni tra visitatori del parco archeologico-naturalistico, dei soli bagnanti , dei residenti, degli utenti di bar e ristoranti, degli esercizi commerciali, degli autoveicoli con carrelli per barche?

26) Esistono questi studi con valutazioni separate per Baratti e Populonia ?

- 27) Esiste uno studio sulle possibilità di mettere il parcheggio delle Caldanelle in relazione con l'area di Baratti per pedoni e ciclisti con attraversamento sicuro del viale della Principessa e con la creazione di pista ciclabile e di marciapiedi ?
- 28) Esiste uno studio di massima della nuova rete fognaria verificato con i problemi dovuti alla valenza archeologica dell'area ?
- 29) Esiste un programma di investimenti della Società Parchi indirizzato non solo alla manutenzione e promozione della fruizione del Parco archeologico e naturalistico, ma anche a finanziare ulteriori scavi e ricerche in base ad un piano temporale di sviluppo che permetta di accrescere anche l'offerta culturale ?
- 30) Quali sono i tempi della concessione del terreno davanti alla terrazza coperta di Canessa e dello spazio verso gli scogli attualmente chiuso da una sbarra ?
- 31) Dopo la convenzione del 2003 sono state concesse due autorizzazioni per spiagge attrezzate. In base a quale criterio in deroga al vecchio piano particolareggiato ? Diventerebbero quindi tre ?
- 32) in conclusione, ci sembra utile il confronto fra il vecchio piano particolareggiato (architetto Insolera) e quello oggi in discussione per comprendere quanto sia già cambiato Baratti.